

XXVII domenica del tempo ordinario

DOMENICA 6 OTTOBRE

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*La luce che vince la notte
racconta il mistero di Cristo
abbraccio che svuota l'inferno
amore che non viene meno.*

*La vita che s'apre al mattino
annuncia il venire del regno
la gioia ridetta al creato
è canto di nuova speranza.*

*La pace che viene dal cielo
converte ogni nostro sentire
nel tempo del nostro cammino
la luce degli occhi è l'amore.*

*L'ascolto ridesti la lode
al Padre creatore di vita
al Cristo Signore vivente
al Soffio di vita immortale.*

Salmo CF. SAL 109 (110)

Oracolo del Signore
al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada,
io ti ho generato.

Il Signore ha giurato
e non si pente:

«Tu sei sacerdote
per sempre

| al modo di Melchisedek».
| Il Signore è alla tua destra!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne» (Mc 10,7-8).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!

- Manda su di noi Signore il tuo Spirito Santo, ci liberi dalla tentazione della presunzione, ci insegni ad aprirci alla relazione.
- Manda su di noi Signore il tuo Spirito Santo, ci liberi dalla tentazione della pretesa egoistica, ci insegni ad aprirci all'arte dell'incontro.
- Manda su di noi Signore il tuo Spirito Santo, ci liberi dalla tentazione di non riconoscere la nostra mancanza, ci insegni l'arte dell'accoglienza dell'altro.
- Manda su di noi Signore il tuo Spirito Santo, ci liberi dalla brama di possesso dell'altro, ci insegni la fragile arte della comunione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere
e nessuno può opporsi alla tua volontà.
Tu hai fatto il cielo e la terra
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:
tu sei il Signore di tutte le cose.

Gloria

p. 298

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che hai creato l'uomo e la donna perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 2,18-24

Dal libro della Gènesi

¹⁸Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

127 (128)

Rit. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

¹Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

²Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **Rit.**

³La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **Rit.**

⁴Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

⁵Ti benedica il Signore da Sion. **Rit.**

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

⁶Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele! **Rit.**

SECONDA LETTURA

EB 2,9-11

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁹quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli,
lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte

che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

¹⁰Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

1Gv 4,12

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MC 10,2-16 (LETT. BREVE 10,2-12)

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione [Dio] li

fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

[¹³Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». ¹⁶E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.] – *Parola del Signore.*

Credo

p. 300

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

LAM 3,25

Buono è il Signore con chi spera in lui,
con colui che lo cerca.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Nel principio non fu così

Il brano evangelico di questa domenica, ventisettesima del tempo ordinario, ci pone di fronte a un testo che, lungo la storia, ha sempre di nuovo sollevato discussioni e controversie, tanto che ancor oggi le chiese cristiane offrono interpretazioni diverse. Già nell'ebraismo, del resto, il dibattito sul vincolo coniugale era aperto e diversi erano i commenti che se ne davano. I più famosi risalivano a due scuole teologiche rivali: una più aperta, incline a concedere un largo raggio di casi di divorzio (Rabbì Hillel), un'altra più restrittiva e orientata ad ammettere solo l'adulterio come giustificazione per il divorzio (Rabbì Shammai). Nel primo caso l'uomo poteva ripudiare la moglie per qualsiasi motivo, «per una qualsiasi mancanza», come si affermava nell'interpretazione

di Deuteronomio (cf. Dt 24,1-4). In realtà, la Scrittura non nega mai la possibilità del ripudio. È solo Malachia che offre una parola chiaramente contraria quando afferma: «lo detesto il ripudio, dice il Signore», ed esige di conseguenza una precisa linea di condotta («Custodite dunque il vostro soffio vitale e [...] non siate infedeli» (Ml 2,15-16). Il dibattito, però, era aperto non tanto sul ripudio, poiché il Deuteronomio, uno dei cinque libri della Torah dati da Mosè al popolo ebraico, lo concedeva, quanto piuttosto sulle sue modalità. Possiamo allora chiederci perché venga posta questa domanda a Gesù.

I farisei vogliono «metterlo alla prova» (Mc 10,2), non tanto per saggiare la sua conoscenza della Scrittura, ma per comprometterlo di fronte alla folla, provocandolo su un problema sensibile. Gesù, con la sua risposta, non prende posizione per una scuola o per l'altra; rimanda non alle diverse interpretazioni, ma al disegno di Dio creatore «nel principio», quando Dio creò l'uomo e la donna in una relazione di reciproco amore e dono. È uno stile, quello di Gesù, che richiama il progetto di Dio e che ritroviamo ancora nel Vangelo di Marco, per esempio sull'osservanza del sabato (cf. Mc 2,23-28). Per Gesù la domanda forse potrebbe anche essere posta così: come comprendere la volontà di Dio? E per lui non sempre è espressa nei commenti. Infatti, il matrimonio era, al tempo di Gesù, un contratto tra famiglie dove si sanciva il potere dell'uomo sulla donna e dove si dava al marito ogni possibilità per il ripudio. Ma questa prassi non era più secondo il progetto originario di

Dio creatore. La Genesi, infatti, indicava la bellezza dell'amore e vedeva l'uomo e la donna destinati a diventare «un'unica carne» (Gen 2,24). Esercitare un potere non è mai nel progetto di Dio, nel registro della creazione, nella prospettiva dell'amore. E Marco ci invita a riflettere su questo sottolineando che eventualmente il ripudio non è solo una possibilità per l'uomo, come avveniva nella interpretazione della Legge, ma anche per la donna. Ecco: il progetto di Dio supera la durezza dei cuori, spingendo ancora una volta verso la bellezza dell'amore, verso la comunione, unica via affinché uomo e donna realizzino la loro vocazione di essere, nel mondo, immagine di Dio.

Signore Dio, che hai creato l'essere umano a tua immagine e somiglianza, ricordati di quelli che hanno assunto un impegno con te: quelli che vivono l'amore di sposi, quelli che vivono il celibato per il regno.

Calendario ecumenico

Cattolici

Bruno il Certosino, monaco e presbitero (1101).

Ortodossi e greco-cattolici

Tommaso, apostolo; Innocenzo, metropolita di Mosca (1977) (chiesa russa).

Copti ed etiopici

Concepimento di Giovanni il Battista da parte di Elisabetta.

Anglicani e luterani

William Tyndale, traduttore della Bibbia e martire della Riforma (1536).

Luterani

Pierre Leclerc, martire in Francia (1546).